



REGIONE DEL VENETO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

niuko
innovation and knowledge

Prot. n.
Anno Tit. Cl. Fasc.

Allegati: //

Oggetto: Bando di selezione n.2023B35, per titoli, per il conferimento di n. 01 borsa di ricerca, dal titolo: "Valutazione del modello Comuni Amici della Famiglia e dei Distretti per la Famiglia come strumento di sostegno alle politiche per la parità di genere nel contesto veneto - Responsabile scientifico Prof.ssa Marina De Rossi- PR Veneto FSE+ 2021-2027 Priorità 1 Occupazione - Obiettivo specifico c) DGR n. 1522 del 29/11/2022 P.A.R.I. PROGETTI E AZIONI DI RETE INNOVATIVI PER LA PARITA' E L'EQUILIBRIO DI GENERE

Cod. 1495-0001-1522-2022 - Titolo progetto DIMORE – Diversità di genere per Modelli Organizzativi sostenibili in REte-

Approvazione Consiglio di Dipartimento del 14 Dicembre 2023

Ai sensi dell'art. l'art. 80 comma 4 del "Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità" e del "Regolamento delle borse per lo svolgimento di attività di ricerca", è indetta una selezione, per titoli, per n. 1 borsa per lo svolgimento di attività di ricerca, da svolgersi presso il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata sotto la responsabilità scientifica della Prof.ssa Marina De Rossi

La borsa avrà la durata di 12 mesi (ore 1.920), sarà avviata entro il mese di gennaio 2024 e si concluderà entro il 27 gennaio 2025.

Il borsista dovrà redigere mensilmente un timesheet giornaliero sul modello fornito dal Dipartimento e tenendo conto delle indicazioni riportate sul modello stesso.

L'importo totale della borsa, pari a € 25.800,00 lordi (€ 2.150,00 lordi mensili), sarà a carico del progetto dal titolo "Dimore - Diversità di genere per Modelli Organizzativi sostenibili in REte - Cod. 1495-0001-1522-2022", di cui è Responsabile Scientifico la Prof.ssa Marina De Rossi e verrà corrisposto in rate mensili posticipate.

Attività da svolgere:

Il/la borsista dovrà svolgere le seguenti attività:

- analizzare l'efficacia del modello Comuni Amici della Famiglia e dei Distretti per la Famiglia nel promuovere la parità di genere e il benessere delle famiglie nel contesto veneto;
- valutare la capacità del modello di tutelare in modo universale i diritti delle famiglie e di favorire una redistribuzione delle responsabilità tra i diversi attori del sistema di welfare;
- analizzare i punti chiave del sistema Network Comuni Amici della Famiglia, in particolare la sua capacità di promuovere la co-produzione e la co-creazione di servizi pubblici e la conciliazione dei tempi di vita professionale e privata;
- studiare l'ibridazione dei sistemi di welfare a livello locale (municipale, aziendale, comunitario) e le politiche socio-assistenziali, sanitarie, previdenziali, educative-formative e abitative nel contesto veneto;
- identificare le linee di trasformazione dei sistemi di welfare nel contesto veneto e valutare se le esperienze in atto consentano di indirizzare il cambiamento.

Gli output attesi dall'attività del borsista sono i seguenti:

- la valutazione dell'efficacia del modello Comuni Amici della Famiglia e dei Distretti per la Famiglia nel contesto veneto in termini di parità di genere e di adattamento al contesto locale;
- la valutazione della capacità del modello di tutelare in modo universale i diritti delle famiglie e di favorire una redistribuzione delle responsabilità tra i diversi attori del sistema di welfare;
- l'analisi dei punti chiave del sistema Network Comuni Amici della Famiglia e delle opportunità che esso offre per la co-produzione e la co-creazione di servizi pubblici e la conciliazione dei tempi di vita professionale e privata;
- la mappatura dei sistemi di welfare locale e delle politiche socio-assistenziali, sanitarie, previdenziali, educative-formative e abitative nel contesto veneto, raccomandazioni e linee guida per le politiche di welfare a livello locale, in grado di favorire la parità di genere e il benessere delle famiglie;
- lo studio sull'ibridazione dei sistemi di welfare locale (municipale, aziendale, comunitario) e le politiche socio-assistenziali, sanitarie, previdenziali, educative-formative e abitative.

Il ricercatore si occuperà, oltre che dello studio sulla propria tematica, anche del monitoraggio dell'attività contribuendo alla redazione dei 3 report di monitoraggio (con cadenza semestrale), del report di autovalutazione ex-post sugli esiti dell'iniziativa e della scheda di presentazione sugli esiti del modello progettuale realizzato da pubblicare via web secondo il template fornito dalla Cabina di Regia.

Ciascun ricercatore produrrà inoltre un report conclusivo sull'attività svolta, che ne evidenzia i risultati conseguiti, accompagnato da un abstract della propria ricerca.

Inoltre si occuperà della storia di ricerca. La storia, elaborata con un linguaggio semplice, sarà arricchita da immagini e foto dell'attività svolta nel percorso di ricerca. Potranno essere realizzati dei brevi video, delle storie arricchite di immagini e/o contenuti multimediali, delle presentazioni in .ppt, ecc. per presentare le ricerche attraverso una metodologia di storytelling.

Presentazione:

Il Progetto DIMORE intende creare, e consolidare nel tempo una rete nel territorio vicentino e mira a creare un impatto positivo sulle aziende e le organizzazioni locali, concentrando i suoi sforzi su come affrontare le sfide del cambiamento organizzativo e della diversità di genere per creare ambienti di lavoro inclusivi e rispettosi della diversità. Nello specifico, il progetto si focalizza sulle seguenti quattro azioni:

- a) Gestione del cambiamento organizzativo in una prospettiva di genere per creare ambienti di lavoro inclusivi e rispettosi della diversità;
- b) Creazione di distretti tra aziende e comuni per offrire servizi di conciliazione vita lavoro sul territorio, con l'approccio del Family Audit e del modello Comuni Amici della Famiglia;
- c) Sviluppo della cultura della parità e lotta agli stereotipi nella scuola;
- d) Dialogo sociale tra datori di lavoro e lavoratori per favorire la parità di genere in tutti gli ambiti della vita lavorativa (welfare contrattuale).

Per raggiungere tali obiettivi si attiveranno una serie di azioni, tra loro coordinate, quali: borse di ricerca ed animazione, stakeholder mapping, focus group e project work, azioni pilota (formazione) per i diversi destinatari, oltre che tutta una serie di attività di monitoraggio e diffusione dei risultati intermedi e finali.

Requisiti di accesso

Disoccupati/inoccupati o lavoratori con contratto compatibile con le attività legate alla borsa, in possesso di **Laurea in Pedagogia, Laurea magistrale in area pedagogica**. Per i titoli conseguiti presso Università straniere l'idoneità viene accertata dalla Commissione esaminatrice. La ricerca si intende riferita ad entrambi i sessi, ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91.

Competenze richieste:

- Conoscenza della lingua inglese;
- Conoscenze informatiche: competenza d'uso di pacchetto office e navigazione sul web;
- Pubblicazioni scientifiche inerenti la formazione continua;
- Documentata attività di studio e ricerca pertinenti.

Incompatibilità

La borsa di ricerca non è cumulabile con:

- assegni per attività di ricerca;
- borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni di ricerca nazionali ed estere allo scopo di integrare, con soggiorni all'estero, la specifica attività prevista dal programma di lavoro svolto dal titolare;

In caso di rapporto di lavoro autonomo o subordinato o parasubordinato, la compatibilità verrà attestata dal Responsabile scientifico.

Non potranno essere conferite borse di ricerca a coloro che abbiano un rapporto di coniugio o un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con personale docente o ricercatori/ricercatrici di ruolo appartenenti alla struttura che propone la selezione ovvero con Rettore, Direttore generale o componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Modalità di presentazione della domanda di partecipazione

La data di scadenza della domanda di partecipazione alla selezione è fissata il **giorno 09/01/2024**.

La domanda dovrà essere compilata utilizzando esclusivamente il modulo disponibile *nella pagina web del Dipartimento FISPPA* <http://www.fisppa.unipd.it> e potrà essere presentata alternativamente con le seguenti modalità:

1) inviata mediante raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo Dipartimento Fisppa, Sezione di Psicologia Applicata (attenzione Segreteria Amministrativa), Via Venezia n. 14, 35131 Padova;

In tale caso non fa fede il timbro postale di spedizione, ma la data di ricevimento da parte dell'Amministrazione, che dovrà avvenire entro e non oltre la scadenza del presente bando.

2) inviata tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo dipartimento.fisppa@pec.unipd.it

Sulla busta contenente la domanda o nell'oggetto dell'e-mail si dovrà indicare: **Bando di selezione n.2023B35 per il conferimento di n. 01 borsa di ricerca dal titolo: "Valutazione del modello Comuni Amici della Famiglia e dei Distretti per la Famiglia come strumento di sostegno alle politiche per la parità di genere nel contesto veneto" - Responsabile scientifico Prof.ssa Marina De Rossi**, presso il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata.

Alla domanda dovrà essere allegato:

- a) un CV in formato Europeo datato e firmato;
- b) la fotocopia di un valido documento di identità (Carta di Identità o Passaporto);
- c) ogni altro documento, titolo o pubblicazione, utile alla selezione.

Procedure di selezione

Le candidature saranno valutate da una Commissione esaminatrice, nominata secondo quanto previsto dal "Regolamento delle borse per lo svolgimento di attività di ricerca", sulla base dei titoli.

La Commissione esaminatrice, prima di procedere alla valutazione dei candidati, stabilirà il punteggio massimo da attribuire, i criteri e le modalità di valutazione dei titoli.

Al termine dei lavori, la Commissione trasmetterà il verbale delle operazioni concorsuali al Direttore del Dipartimento per gli adempimenti di competenza.

Il Direttore del Dipartimento, verificata la legittimità degli atti, procederà con proprio decreto all'approvazione degli stessi e all'assegnazione della borsa.

La segreteria del Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA) che ha emesso il bando trasmetterà alla persona risultata vincitrice il provvedimento di assegnazione.

Nel termine di dieci giorni dal ricevimento del provvedimento di assegnazione, la persona risultata vincitrice dovrà, a pena di decadenza, accettare la borsa. In caso di rinuncia la borsa sarà assegnata seguendo l'ordine della graduatoria finale di merito.

E' garantita la pubblicità dei risultati della selezione all'Albo di Ateneo e nella pagina web del Dipartimento www.fisppa.unipd.it - "bandi ricerca".

Ritiro documenti e pubblicazioni

Si potrà provvedere a proprie spese al recupero della documentazione e delle pubblicazioni inviate a questa Università, dopo due mesi dall'espletamento della selezione, salvo eventuale contenzioso in atto.

Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati avviene nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 27.04.2016 n. 679 (General Data Protection Regulation - GDPR)

I dati personali dei concorrenti saranno trattati, in forma cartacea o informatica, ai fini della presente procedura e dell'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

Il conferimento e la raccolta dei dati è obbligatoria ai fini della partecipazione al procedimento di selezione e, qualora si tratti di dati sensibili, è effettuata ai sensi della Legge 68/1999 e della Legge 104/1992.

L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è disponibile al seguente link <http://www.unipd.it/privacy>.

Responsabile del Procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241 e s. m. i., responsabile del procedimento amministrativo (RPA) della presente selezione è Ilenia Maniero, Segretario del Dipartimento Fisppa.

Per informazioni: email: ricerca.fisppa@unipd.it (tel. 049/8276594)

Norme finali

Per quanto non previsto nel presente bando si rinvia all'apposito Regolamento di Ateneo ed alla normativa vigente in materia.

Padova, data protocollo

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Egidio Robusto